

L'INTERVISTA VERONICA GALLETTA / SCRITTRICE

# «Stavolta uso una lingua che annuncia il terremoto»

KLIMT'S LADIES, L'AUTRICE DOMANI SERA PORTERÀ AI GIARDINI DELLA RICCI ODDI IL NUOVO ROMANZO "MALOTEMPO"

Barbara Belzini

● Ultimo appuntamento letterario per "Klimt's Ladies", la kermesse organizzata dalla cooperativa Fedro dedicata alla musica, all'arte e alla letteratura, che domani sera alle 21 nei giardini della Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi ospiterà la scrittrice Veronica Galletta per la presentazione del suo ultimo romanzo "Malotempo", pubblicato da **Minimum Fax**. L'evento sarà aperto e chiuso dal duo musicale composto dal pianista Giovanni Guerretti e dalla cantante Alessia Galeotti.

L'autrice livornese, vincitrice del Premio Ciampello Opera Prima con "Le isole di Norman" nel 2020, finalista al Premio Strega con "Nina sull'argine" nel 2022, è tornata a Santafarra, in Sicilia, sui luoghi del suo libro precedente, "Pelleossa", per seguire, vent'anni dopo, il ritorno di Paolo Rasura per il funerale di Filippo, lo scultore che gli aveva trasmesso l'amore per l'arte.

**Il suo protagonista si ritrova a fare un bilancio del proprio fallimento a poco più di trent'anni**

«Anche se non posso dire di averlo mai vissuto nella sua tragicità, il fallimento è un tema della mia vita, e credo della vita di tutti, perché siamo partiti con un'idea del lavoro novecentesco, quella dove con un lavoro e dei figli eri felice, per poi chiederci se davvero era tutto qui. E quindi l'ho regalato a lui, liberandomene, in una sorta di sortilegio, di maleficio, di rito purificatore, gli ho dato il coraggio di sentirsi fallito, invidioso, rabbioso, che credo sia



**Gli unici due luoghi reali del libro sono la città di Palermo e la diga arancio»**



Alla Ricci Oddi la scrittrice Galletta presenta il romanzo "Malotempo"

anche consolatorio per il lettore. Non dimentichiamo che era un bambino pauroso che diventa un adulto ignavo, e che di questo fallimento è sommamente responsabile».

**Intanto a Santafarra è arrivato "Il prurito delle costruzioni": quanta storia vera ha mescolato nel libro?**

«Gli unici due luoghi reali sono Palermo e la diga arancio: quando guardo un territorio me ne devo far contaminare e il mio occhio da ingegnere idraulico va alla diga e ai fiumi. Il ritorno e la trasformazione dei personaggi e dei paesaggi sono temi che tornano anche in "Nina sull'argine": a qualcuno che torna raramente certi fenomeni appaiono più evidenti. Paolo ha in testa la città della memoria, vissuta in maniera continuativa e non a fotogrammi, ma nel frattempo, con il Sacco di Palermo, negli anni '60 che ci hanno portato tanto e tolto altrettanto, è tutto cambiato, i piani regio-

latori hanno tolto il vecchio per la smania del nuovo, vomitando cemento armato, edilizia ad alveare, chiese gelide, case inabitabili che servono solo a dire che ci si è arricchiti. Ma le case raccontano chi siamo, chi vogliamo essere, chi facciamo finta di essere».

**Come si passa con tanta agilità dalla lingua appuntita di Nina a quella rotonda del siciliano, che ti avvolge come una maglia?**

«Non esiste storia senza lingua: quella di Nina era interrotta, paratattica, tecnica, con le metafore ingegneristiche. Quell'idea era proprio quella di avvolgermi in un gorgo: Pelleossa si srotolava come un cunto, "vieni qui che ti racconto una storia", mentre Malotempo, vent'anni dopo, ha una lingua più italiana, contiene quella modernità che viene anche presa per i fondelli dai personaggi, una lingua che annuncia il terremoto, che riesco a controllare solo fino a un certo punto».



Corrado Tedeschi con il maestro Beretta a Travo nel 2021

## «Io sono Casanova» Tedeschi ritrova il maestro Beretta

**Serate letterarie di Travo domani sera torna il popolare attore in un nuovo spettacolo**

TRAVO

● Un personaggio decisamente fuori dal comune, ma anche lo specchio di un'epoca, sulla quale nel giro di pochi anni calerà drasticamente il sipario. Alle Serate letterarie Giana Anguissola di Travo, la rassegna promossa dal Comune con il contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano, domani, giovedì 10, alle ore 21.15 debutterà lo spettacolo "Io sono Casanova", con musiche originali composte ed eseguite dal maestro Marco Beretta e la voce narrante di Corrado Tedeschi, su testi di Anna Bonacina, basati sulle memorie autobiografiche del letterato veneziano. Nel terzo centenario della nascita di Giacomo Casanova (1725 - 1798), verrà portato in scena il ritratto sfaccettato di un uomo del suo tempo attraverso un intreccio di parole e note secondo una formula largamente sperimentata da Beretta. Il compositore piacentino si è ispirato alla felice stagione musicale del Settecento nella Repubblica Veneziana, per aiutare il pubblico a immergersi in quell'atmosfera. Si alterneranno assoli e brani in sottofondo, dove sarà Tedeschi, in abiti del periodo, a lasciare che Casanova stesso si racconti. «Emergono tanti dettagli. Casanova parla molto di donne, anche se forse ne ha avute meno di Don Giovanni. Comunque si innamorava», evidenzia il popolare attore teatrale e conduttore televisivo di programmi di successo, tra cui "Doppio Slalom", "Il gioco delle coppie", "Miss Italia" e "Raffaella Carrà Show", senza dimenticare la partecipazione ai

musical "My Fair Lady" e "Cancan", a riprova di una sintonia particolare con la musica: «È un mio grande amore», commenta Tedeschi, già applaudito a Travo in un melologo dantesco, sempre su brani di Beretta. Nel paese della Valtrebbia ritroverà «una scenografia naturale molto bella», dove riviverà il celebre personaggio: «Casanova mi ha sempre affascinato. Era un avventuriero, ma dopo poco essere arrivato in un posto era a cena dai regnanti.



**Il politicamente corretto sta portando alla catastrofe: ci sarà un linguaggio crudo»**

Sapeva farsi accettare, pur essendo un personaggio al limite, probabilmente un baro o per lo meno non una figura pulitissima. Nonostante non fosse bellissimo, esercitava un enorme fascino sulle donne. E anche gli uomini finivano per cascarci». Bonacina ha firmato le parole delle canzoni che verranno interpretate da Tedeschi, per offrire un'ulteriore chiave di lettura dell'uomo e delle sue conquiste. «Oggi si fa presto a dire che uno è un playboy, categoria certo discutibile, ma di cui personaggi come Casanova sono stati i veri antesignani. Avevano nei confronti dell'altro sesso un'attrazione straordinaria». Nelle canzoni cambia un po' il registro del testo: «Il linguaggio è abbastanza crudo come è giusto che sia per descrivere le cose come stanno. Il politicamente corretto ci sta portando alla catastrofe».

—Anna Anselmi

## Il folk rock dei Lou Tapage sposa la poetica di De André

**La tappa agazzanese del Valtidone festival regala due ore di grandi emozioni**

AGAZZANO

● Che cosa succede se la poetica di Faber, Fabrizio De André, incontra le sonorità rock folk della musica popolare delle Alpi piemontesi? Nasce un mix di sorprendente bellezza, che trascina il pubblico in un viaggio dove i generi si mischiano senza mai sovrapporsi, lasciando spazio all'essenza di una musica che ha come unico protagonista il mito immortale del grande cantautore genovese.

La folk band piemontese Lou Tapage, ospite l'altra sera della tappa agazzanese del Valtidone festival, ha regalato al pubblico quasi due ore filate di concerto tributo a Fabrizio De André. "Lou Tapage canta De André" è stato, più che un concerto, un vero e proprio incontro. Niente parole, niente introduzione, niente commenti a fare da intro ai pezzi interpretati dalla band piemontese «perché - ha spiegato il front man voce e chitarra acustica Sergio Pozzi - non si può fare De André, perché De André è De André. Ognuno di noi ne ha uno nella sua testa. Il progetto che portia-



La folk band Lou Tapage ad Agazzano FOTO BERSANI

mo avanti - ha aggiunto - cerca di mettere insieme i nostri De André con i vostri». Ecco perché sul palco, alle spalle della band ospite del Valtidone festival, scorrono le immagini del cantautore genovese. Video con spezzoni di interviste, concerti, dialoghi con il pubblico il cui Faber spiega sé stesso, il suo pensiero, i temi sociali, esistenziali che attraversano tutta la sua opera, o meglio la sua poetica. Il risultato è che a introdurre i brani è lo stesso De André, «raccontandosi in questo modo al pubblico» spiega appena prima dell'inizio del concerto il direttore artistico, Livio Bollani, della rassegna musicale. Insieme a lui a introdurre la serata

anche il sindaco Maurizio Cigalini.

Sul palco invece insieme a Pozzi saranno Chiara Cesano (violino, organetto, sintetizzatore), Marco Barbero (flauto, bozouki, cornamusa) Dario Littera (chitarra elettrica), Nicolò Cavallo (basso), Daniele Caraglio (batteria). Tutti quanti applauditissimi da un pubblico per cui le 300 sedie posizionate in piazza Europa non sono sufficienti. E c'è chi si siede sui "panettoni" che circondano la piazza o sugli scalini del palazzo comunale pur di seguire il concerto, il cui arrangiamento lega tradizione popolare di violino, flauto e cornamusa al rock della PFM.

Nel repertorio ci sono tutti i brani più conosciuti: Bocca di rosa, La guerra di Piero, brani da La buona novella, album «ispirato ai vangeli apocrifi» come spiega la voce dello stesso De André. Sulle note de Ai figli della luna risuona l'avvertimento del cantautore: «la dedichiamo ai gay, perché almeno oggi in Europa nessuno debba più vergognarsi di quello che è». Parole che suonano attualissime anche a ormai trent'anni dalla scomparsa del grande cantautore, al pari di tutti i testi che sembrano scritti ieri. Anche se lo stesso Faber ammette: «Non ho verità in tasca va già bene se riesco a regalare qualche emozione». E di emozioni al pubblico agazzanese De André, grazie ai Lou Tapage, ne ha regalate davvero tante.

—Mariangela Milani

## CINEMA

Programmazione e orari a cura di Agis Emilia Romagna

FI IL FILM

di Joseph Kosinski con Brad Pitt, Damon Idris, Kerry Condon  
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)  
18:30 21:45 21:45

GIURATO NUMERO 2

di Clint Eastwood con Leslie Bibb, Zoey Deutch, Nicholas Hoult  
ARENA CANTORE (Piacenza) 21:45

M3GAN 2.0

di Gerard Johnstone con Violet McGraw, Allison Williams, Ivanna Sakhno  
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)  
23:00

JURASSIC WORLD - LA RINASCITA

di Gareth Edwards con Jonathan Bailey, Scarlett Johansson, Mahershala Ali  
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)  
18:15 19:00 20:30 21:30 22:00

QUEER [2025]

di Luca Guadagnino con Daniel Craig, Jason Schwartzman, Lesley Manville  
LE GRAZIE (Bobbio)  
21:00

SUPERMAN [2025]

di James Gunn con Rachel Brosnahan, David Corenswet, Isabela Moner  
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)  
18:30 19:15 20:00 21:15 22:30

SUPERMAN [2025] | ORIGINAL VERSION

di James Gunn con Rachel Brosnahan, David Corenswet, Isabela Moner  
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)  
18:00 18:00